

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

CORRIERE ELBANO

ACQUA DELL'ELBA
essenza di un'isola

Manifattura artigianale di profumi
Marciana Marina - Isola d'Elba - Toscana
www.acquadellelba.it

Anno LVIII - 18
Esce il 15 e 30 di ogni mese

Redazione: Via S. Bechi - Tel. e fax +39 0565.916690 - C.C.P. n° 37269818 intestato Corriere Elbano
e-mail: scelza@elbalink.it - Abbonamento annuo per il 2006 €25,00 - estero €32,00
Spedizione A.P. - Comma 20/b - Art. 2 Legge 662/96 Filiale Livorno - Pubblicità fino a 45% Una copia €1,00

PORTOFERRAIO 30 settembre 2006

Fumata bianca per il Parco: Mario Tozzi Presidente

Dunque è fatta! Il nuovo Presidente dell'Ente Parco dell'Arcipelago sarà il Dr. Mario Tozzi, geologo, conduttore di "Gaia", una fortunata trasmissione televisiva di carattere scientifico, residente a Roma, dove lavora anche come ricercatore al CNR. La notizia ufficiale è contenuta in una lettera, datata 15 settembre, che il Presidente della Regione ha indirizzato al Sindaco di Portoferraio. "Ho preso visione -ha scritto Martini- di una comunicazione formale del Ministro dell'Ambiente Alfonso Pecoraro Scanio, contenente la proposta di nominare il Dr. Mario Tozzi alla Presidenza dell'Ente Parco dell'Arcipelago Toscano. Dato il curriculum e la riconosciuta personalità del Dr. Mario Tozzi non è mia intenzione opporre diniego alla proposta del Ministro". Nello stesso giorno il Presidente Martini ha firmato e spedito la lettera di consenso. Che dire? Certo sulla persona nulla da eccepire: uno studioso dell'ambiente, molto conosciuto ed apprezzato come divulgatore scientifico a livello nazionale ed internazionale. Ci siamo comunque chiesti, e non siamo stati i soli, come potrà conciliare il Dr. Tozzi i suoi molteplici impegni televisivi e scientifici, che lo portano spesso in giro per il mondo, con la carica di Presidente del Parco dell'Arcipelago, che richiede invece una presenza sul territorio costante ed attiva, perché si tratta oltre tutto della Presidenza di un Parco ancora "gracile", non

creciuto nella coscienza popolare; sentito dalle comunità isolane come un "corpo estraneo" che deve ancora dimostrare la sua utilità, la sua capacità di garantire una corretta politica di tutela dell'ambiente e di promuovere ulteriori condizioni di crescita economica. Vogliamo comunque pensare in positivo. Il Governatore regionale Martini ha detto che il Dr. Tozzi è una "garanzia di serietà, impegno e dinamismo". Anche il Ministro, oltre ad esprimere soddisfazione per l'intesa raggiunta con la Regione, si è detto convinto che il Dr. Tozzi "potrà offrire un contributo importante per il rilancio dell'Arcipelago". Lo stesso futuro Presidente del Parco, in una intervista rilasciata al quotidiano Il Tirreno, ha assicurato il proprio impegno e ha chiesto di essere giudicato sui fatti. Sulla scelta del Ministro dell'Ambiente si sono espressi favorevolmente politici ed amministratori locali e non. I primi cittadini di Portoferraio, Rio nell'Elba, Rio Marina e Marciana; i Presidenti della Comunità del Parco D'Errico, della Amministrazione provinciale Kutufà, della Commissione regionale per l'ambiente Erasmo D'Angelis ed altri ancora. Felicamente conclusa, quindi, la vicenda della nomina del nuovo Presidente? Non sembra. Il Sindaco Peria e il Presidente della Comunità D'Errico hanno anche espresso delusione e rammarico per come si è giunti al-



la proposta di nomina. L'Assemblea della Comunità del Parco, nella seduta del 7 agosto scorso, alla quale erano presenti tutti i Comuni delle isole, la Comunità montana dell'Arcipelago e l'Amministrazione provinciale di Grosseto, aveva approvato un ordine del giorno nel quale si indicavano alcuni criteri per la individuazione della figura del nuovo Presidente. Secondo la Comunità condizione essenziale "per restituire credibilità all'Ente Parco" sarebbe stata la nomina di un Presidente che non fosse "sentito dalle popolazioni isolane come un soggetto imposto sulla base di esclusive intese tra Ministero e Regione"; un Presidente che avesse conoscenza del territorio e fosse dotato di esperienza istituzionale ed amministrativa. L'ordine del giorno è stato inviato dal Presidente D'Errico al Ministro Pecoraro Scanio e al Presidente Martini che venivano anche invitati ad un incontro con l'Assemblea della Comunità. Nessuno ha ri-

sposto; l'invito è caduto nel vuoto. Il nuovo Presidente è il risultato, in sostanza, di una **intesa esclusiva** tra Ministero e Regione. Non si è avuto la sensibilità e la correttezza istituzionale di accettare un incontro, di accogliere l'invito ad un confronto. E' stata completamente ignorata la posizione espressa dalla Comunità. Comprendiamo quindi la delusione ed il rammarico del Presidente della Comunità e del Sindaco di Portoferraio. Lo schiaffo dato alla Comunità del Parco è indubbiamente forte. La nuova gestione del Parco nazionale dell'Arcipelago non parte bene sotto il profilo dei rapporti tra Ministero, Regione e Amministrazioni locali. E' vero, la legge è dalla parte del Ministro. Era però quanto mai naturale aspettarsi dal nuovo responsabile del Ministero dell'Ambiente un comportamento politico che lo distinguesse nettamente dal suo predecessore. Ma tant'è! I giochi sono fatti. Sarà bene a questo punto che la Comunità, già convocata per il 2 ottobre, e subito rinviata al 10, provveda a nominare i propri cinque rappresentanti in seno al Direttivo scegliendo persone che abbiano le stesse doti che il Presidente della Regione ha attribuito al Dr. Tozzi: serietà, impegno e dinamismo. Ce n'è molto bisogno, soprattutto per restituire credibilità all'Ente Parco.

Camera iperbarica. L'embolia della Sanità elbana

La camera iperbarica di Portoferraio funziona o no? Fino ad agosto non era chiaro. Certo è che per molti pazienti (in genere subacquei in embolia, ma non solo) la macchina di decompressione dell'ospedale elbano non era usata. Il 19 agosto un giovane che sta lavorando sott'acqua (gestisce un campo boe) accusa un malore. Dopo 20 ore di (pericolosa) attesa viene trasferito alla clinica pisana di Santa Chiara. I genitori parlano di un disservizio della terapia iperbarica del pronto soccorso elbano. Il presidente della Comunità Montana, Danilo Alessi, rilancia la denuncia all'assessore regionale alla Salute, Enrico Rossi: "Le due macchine iperbariche di Portoferraio sono indisponibili, o non funzionano o manca il personale". A distanza di qualche giorno risponde (con fermezza) la dottoressa Daniela Laudano, responsabile del pronto soccorso. Rassicura, chiarisce e accusa. Il chiarimento: "La camera iperbarica è perfettamente funzionante. Ma può comprimere solo fino a 18 metri", che va bene per chi effettua immersioni "normali". Non è sufficiente invece per chi si è immerso a grandi profondità. In questi casi è necessaria una camera con speciali miscele d'aria (non semplice ossigeno), e la più vicina è quella di Pisa. L'accusa: "Incredibile che le istituzioni non conoscano la dotazione dell'ospedale, la camera è una sola". La rassicurazione: "Il personale specializzato c'è, e altro era in procinto di essere formato". La macchina è pienamente efficiente dunque, però continua a non essere usata. Domenica 17 settembre un uomo; sabato 23 settembre due donne, di 53 anni e 35 anni. Tutti e tre dirottati a Pisa per mancanza di personale, pare, perché gli unici due medici in grado di effettuare il servizio, sono entrambi in ferie. A questo punto scoppia il "caso camera iperbarica". Piovono le dichiarazioni: la consigliera regionale di Alleanza Nazionale, Marcella Amadio, parla di "totale irresponsabilità" e chiede, senza mezzi termini, la rimo-

zione del direttore generale dell'Asl 6, Fausto Mariotti, e del medico responsabile del pronto soccorso, Daniela Laudano, per la "totale irresponsabilità dimostrata dal disservizio". La Amadio chiede inoltre che la Regione indaghi dell'assenza contemporanea degli unici due medici specializzati, fatto che dovrebbe risultare dal piano ferie disposto dal direttore sanitario. Alberto Fratti, consigliere comunale portoferraiese di Forza Italia, chiede di discuterne in consiglio comunale. Il 25 settembre Danilo Alessi apprende dall'Azienda che la formazione di nuovo personale specializzato per la camera iperbarica è in procinto di iniziare. Ma i nuovi addetti sa-

si faccia una pianificazione delle ferie che è imposta in ogni ufficio o luogo di lavoro. Giovedì 28 settembre il direttore generale dell'Azienda sanitaria, Fausto Mariotti, riconosce pubblicamente che la vicenda è "incresciosa", e comunica al presidente della conferenza dei sindaci elbana Roberto Peria, l'intenzione di nominare un nuovo responsabile del Pronto Soccorso, attingendo tra i medici di Medicina Generale, dando inoltre all'ospedale elbano rango di presidio ospedaliero autonomo, nominando un direttore apicale. "L'ospedale -spiega Mariotti- ha bisogno di un'attenzione particolare e di un livello di responsabilità gestionale più preciso



ranno pronti in tempi relativamente lunghi (si parla di tre mesi). "E intanto?". La sera stessa, il direttore sanitario dell'Asl, Danilo Zuccherelli, intervistato assicura: "Due addetti del reparto Anestesia che hanno esperienza di questo tipo sono stati "dirottati" sulla terapia iperbarica, altri addetti verranno e anche il 118 subirà una "manutenzione": "Si tratta di un aggiornamento dei protocolli in grado di fornire una risposta più sollecita alle chiamate". Ma il caso è già scoppiato. I sub che frequentano l'Elba sono migliaia. Una carenza del genere è un disservizio sanitario e anche turistico, l'opinione pubblica è colpita dalla possibilità che in un ospedale non

dell'attuale". Intanto il gruppo regionale di An continua a chiedere anche le sue dimissioni, e l'intervento della magistratura, per accertare eventuali responsabilità penali. Il giorno stesso in cui Mariotti provava a chiudere il caso iperbarica, ne scoppia un altro: 3 milioni di euro stanziati dalla Regione e mai spesi (se non in minima parte), per carenza di progetti (che dovrebbero scaturire dall'intesa fra enti locali e azienda). Lo denuncia un altro consigliere comunale di Portoferraio, Roberto Marini, parlando di "vergognosa inerzia". Vergognosa, incresciosa, aggettivi poco rassicuranti, quando si parla di sanità.

Rita Blando

"Nessun taglio dei contributi ai servizi marittimi per tutto il 2006" Lo afferma in una dichiarazione il Ministro Bianchi

Dalla Associazione Nazionale dei Comuni delle Isole Minori apprendiamo che il Ministro dei trasporti Alessandro Bianchi, ha rilasciato una dichiarazione destinata a far calare la tensione che iniziava ad accumularsi sul versante del trasporto marittimo. Bianchi ha infatti fornito rassicurazioni che verrà definitivamente superato il decreto del governo Berlusconi che prevedeva il taglio dei contributi alla Tirrenia nel 2006, i cui effetti già il nuovo governo aveva congelato, ma solo fino al 30 Settembre. Gli interventi di sostegno saranno perciò confermati anche per il 4° trimestre del 2006. Sempre a parere dell'ANCIM sarebbe poi ancora da giocare la partita del 2007 (ultimo anno in cui per disposizioni comunitarie lo Stato potrebbe fornire supporto economico alla Tirrenia) e dei tagli imposti dalla finanziaria 2007, almeno sulla scorta della non piena assimilabilità dei servizi marittimi nel "trasporto pubblico locale" capitolo di spesa sul quale le linee della



legge finanziaria prevedono si effettuino risparmi. La dichiarazione del Ministro ha fatto seguito ad un documento dell'ANCIM sulla questione, inviato oltre che allo stesso titolare del Ministero dei Trasporti, al Capo del Governo ed al Ministro dell'Economia Padoa Schioppa, il cui testo riproduciamo qui di seguito: "L'ANCIM, riunitosi a

Roma in data 26 settembre 2006, ha discusso le problematiche dei trasporti marittimi delle Isole Minori ed in particolare la gravità che si sta per creare, sia sotto gli aspetti del servizio, che le conseguenti ricadute occupazionali. Il taglio delle corse comporta disagi diretti ai residenti delle isole che vengono ulteriormente penalizzati ed incide sugli aspetti dello sviluppo del turismo e delle attività economiche, limitando l'afflusso delle persone. Il secondo aspetto negativo è rappresentato dall'aumento del costo biglietti, anche esso penalizzante per i residenti. Il terzo e più grave problema

è costituito dal taglio dei posti di lavoro. Alla luce di queste problematiche, si chiedono impegni a: prevedere, nella prossima legge finanziaria, la proroga dell'intervento fino alla naturale scadenza della convenzione tra Stato e Tirrenia; di attivare da subito il gruppo di lavoro misto Stato, Regioni ed ANCIM per valutare globalmente il problema e trovare soluzioni condivise. Confidando in un accoglimento delle nostre richieste contingenti e quotidiane dei nostri cittadini".

Il Presidente Catalina Schezzini

Informiamo i nostri abbonati e i nostri lettori che il numero del 15 ottobre non uscirà per permetterci la consueta pausa autunnale. Arrivederci al 30 ottobre prossimo.

Nuovo percorso turistico tra ecologia e design

GIULIO LE GABBIANO

Cemento e rame per bidoni e aiuole...

bidoni intelligenti...

bidoncini "virtuali"...

eleganza '800- napoleonica...

...quando non c'era ancora la plastica!

Torniamo ai cassonetti!!! non belli, ma spaziosi!

© ALB 19/06

da Capoliveri

La Festa dell'Uva compie dieci anni

Domenica primo ottobre, tradizionale appuntamento con la "Festa dell'Uva", giunta quest'anno al prestigioso traguardo dei 10 anni. C'è attesa, per ammirare gli allestimenti dei quattro rioni che concorrono per aggiudicarsi il "Bacco", simbolo della vittoria, e per godere della ormai proverbiale ospitalità enogastronomica capoliverese.



Non sarà facile, come non lo è mai stato, per la giuria preposta ad assegnare la vittoria finale, esprimere un giudizio inappellabile. Giova ricordare che in effetti negli anni passati, qualche piccola o grossa polemica c'è stata, anche se nelle competizioni di paese tutto questo appare davvero inevitabile (soprattutto se il paese si chiama Capoliveri, con gli slanci e le focose passionali dei suoi abitanti). La Fortezza, vincitrice della nona edizione, tenderà di ripetersi. Lo scorso anno, aveva colpito per la particolarità del significato che ha voluto proporre con i propri figuranti, dei veri e propri "figli dei fiori" che hanno voluto ricreare l'atmosfera anni Sessanta, quando Capoliveri e l'Elba passavano dagli stenti delle miniere e delle vigne ai primi momenti felici del turismo. Erano state belle e suggestive anche le altre proposte, con il Fosso che in chiave scherzosa proponeva un bordello del periodo precedente la Legge Merlin. La Torre che ha ricordato l'epidemia di fillossera che colpì le vigne elbane nel 1897, con tanto di processione ed ex voto alla Madonna delle Grazie, mentre il Baluardo aveva pensato alle atmosfere dell'immediato dopoguerra, ricordando vecchie dicerie su streghe e fattucchiere intorno alla spiaggia di Barabara. All'interno della manifestazione, si assegna anche il premio gastronomico "La Brocca della Vantina", in onore della paesana capoliverese che, dice la leggenda, fece perdere la testa nientemeno che a Napoleone Bonaparte, salvando il paese dalle ire dell'Imperatore. Il riconoscimento per il miglior piatto tipico lo scorso anno è andato al rione della Torre, con una squisita zuppa di lumache. Anche questo significa tradizione e cultura, due aspetti della vita e della storia di paese che Capoliveri, ancora una volta, è chiamato a presentare ai suoi ospiti nel migliore dei modi.

da tenews

Il Sindaco Ballerini chiude il fosso di Naregno

Il Sindaco di Capoliveri ha chiuso il fosso di Naregno, finora usato come strada. Con un'ordinanza contingibile e urgente "per prevenire gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini", il 25 settembre il sindaco Ballerini ha deciso dunque di usare le maniere forti, firmando un atto che impone alla Polizia municipale di chiudere il traffico nel fosso delle Conce e rimuovere la segnaletica. "L'area non è stata oggetto di interventi di messa in sicurezza - dice l'atto firmato dal sindaco - a causa di ricorsi di privati, e delle iniziali difficoltà interpretative del Pai (il piano d'assetto idrogeologico)". La decisione, che preannuncia misure di viabilità alternative all'impiego del fosso, è stata adottata "considerato che eventuali piogge abbondanti e intense con elevati valori di portata, frequenti nel periodo autunnale, potrebbero produrre un ingente trasporto di materiale flottante lungo il fosso delle Conce, la cui parte prossima al mare è usata come strada di accesso alla spiaggia". All'ordinanza si è arrivati dopo durissime polemiche sull'assetto della viabilità di Naregno, che hanno visto il progetto del comune contestato sia dai residenti sia dagli ambientalisti, che hanno parlato di "una pista da bob" accanto al fosso.

Il provvedimento firmato dal sindaco il 25 settembre è già duramente contestato da molti cittadini e imprenditori residenti, che preannunciano come probabile un'impugnazione al Tar.

da Rio Marina

Autorità Portuale: potenziare in sicurezza i collegamenti di Rio Marina

La petizione popolare promossa dai Ds e da Rifondazione Comunista pone domande in merito alla garanzia dei collegamenti tra il continente e il porto di Rio Marina, esprimendo preoccupazione circa il fatto che i lavori programmati dall'Autorità Portuale possano pregiudicare la continuità degli stessi. La garanzia del mantenimento e, in prospettiva, del potenziamento dei collegamenti tra Rio Marina e Piombino è un obiettivo prioritario nell'azione dell'Autorità Portuale. Del resto in ogni occasione di dibattito politico tra le istituzioni interessate (Comune di Rio Marina, Provincia di Livorno, Regione Toscana) tale obiettivo è stato condiviso tanto da rivestire un'importanza strategica nell'ottica del riequilibrio dei flussi di mezzi e passeggeri tra i due principali porti elbani.



Per questo motivo, sin dalla fase della progettazione degli interventi relativi all'adeguamento funzionale, l'Autorità portuale ha inteso evitare che le future modalità esecutive potessero pregiudicare in alcun modo l'accosto del traghetto e sta lavorando perché in prospettiva si realizzi un raddoppio degli accosti. Al riguardo, in seguito a segnalazioni pervenute circa la possibilità che la conformazione del riccio di testata potesse pregiudicare in futuro le operazioni di manovra, sono stati disposti ulteriori approfondimenti ed è stata nuovamente interessata la locale capitaneria di porto sotto il profilo della sicurezza della navigazione allo scopo di eliminare ogni ragionevole dubbio in proposito. In relazione all'attuazione del nuovo Piano Regolatore portuale di Rio Marina, adottato dal Comitato Portuale e approvato dal Consiglio Comunale di Rio Marina (per il quale si aprono ora le fasi del vaglio del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, della valutazione di impatto ambientale e dell'approvazione della Regione Toscana), occorre precisare che la previsione di separazione dell'ambito portuale destinato al traffico commerciale da quello destinato al diporto, prevede prioritariamente la realizzazione delle nuove infrastrutture destinate all'accosto dei traghetti per consentire una graduale dismissione della banchina attualmente utilizzata. Si assicura pertanto l'esercizio di ogni cautele e attenzione affinché ogni problema venga evitato e l'obiettivo del miglioramento della protezione delle strutture portuali nella fase attuale a garanzia delle migliori possibilità di accosto venga conseguito nella misura progettata e che per il futuro, con l'attuazione del nuovo Piano Regolatore portuale, attualmente al Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, Rio Marina possa potenziare i propri collegamenti

Autorità Portuale di Piombino

CORRIERE ELBA

Inaugurazione corsi 2006-2007 Unire Elba Orientale

Giovedì 5 ottobre alle ore 16.00, presso il Palazzo del Burò, ci sarà l'inaugurazione dei corsi dell'anno accademico 2006-2007 dell'Unire (Università delle Tre Età) dell'Isola d'Elba Orientale. L'Unire inaugura il suo primo anno accademico da sede autonoma, con il nuovo consiglio direttivo, composto dal presidente, Davide Casalini, dalla vicepresidente, Valentina Caffieri, dalla direttrice dei corsi Maria Mavi Petracchi, dalla tesoriere, Paola Testi, dal segretario, Luigi Paoletti e dalle due rappresentanti degli studenti, Maria Di Matteo e Rosanna Barbetti. Alla cerimonia sarà presente anche la presidente nazionale dell'Unire, Irma Maria Re. Nel corso della cerimonia i docenti presenteranno brevemente gli argomenti dei loro corsi: ci saranno lezioni di diritto, letteratura, storia dell'arte, geologia, storia del territorio etc. La cerimonia è aperta al pubblico. Alla fine dell'inaugurazione inizieranno le iscrizioni. I requisiti richiesti per accedere ai corsi sono: aver compiuto 18 anni e il versamento di una quota associativa, che dà diritto a seguire tutte le iniziative dell'Unire per l'anno accademico in corso. L'inizio delle lezioni è previsto per il 3 novembre, presso le Scuole elementari di Rio Marina.

Capoliveri compra 20 mila euro di quote Elbafly

Il comune di Capoliveri ha sottoscritto quote della società Elbafly per un totale di 20 mila euro. La proposta ha ottenuto anche l'appoggio del gruppo consiliare di minoranza. "Questo - commenta l'assessore al Bilancio, Gianluca Carmani - dimostra, a nostro avviso, che a Capoliveri esiste una generale adesione all'iniziativa". "Il sostegno degli enti pubblici locali allo sviluppo di una realtà aeroportuale in un'isola come la nostra - aggiunge Carmani - è di rilevante importanza sia per l'economia turistica che per un miglioramento dei servizi ai residenti". "Il comune di Capoliveri dice ancora l'assessore - crede fortemente nella gestione Elbafly e nello sviluppo dell'aeroporto di Marina di Campo oltre che nel raggiungimento a pieno regime della continuità territoriale." "Sostenere l'aeroporto e il suo sviluppo - spiega Carmani - è un'azione che il comune ha ritenuto essenziale ed obbligatoria in quanto, sia per i cittadini capoliveresi sia per i turisti che frequentano il territorio, il traffico aereo sarà sicuramente strumento di progressivo sviluppo".

da Porto Azzurro

I vincitori del Premio Paride Adami

L'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Porto Azzurro, Silvano Giusti, ha fatto gli onori di casa, ospitando nella sala consiliare i partecipanti della V edizione del Premio di poesia e prosa dedicato al poeta-ricamatore Paride Adami. Tra i presenti alla cerimonia di premiazione delle opere più significative dei ragazzi delle scuole elbane, avvenuta domenica 24 settembre, i figli di Paride, alcuni amministratori locali, tre presidi degli istituti comprensivi dell'isola: Patrizia Dell'Agnello, Lorella Di Biagio e Paola Berti, oltre moltissimi insegnanti, alcuni dei quali particolarmente legati a questo premio. La creatività dei ragazzi si esprime in libertà nelle poesie dedicate ai temi più vari. La natura e i paesaggi hanno un ruolo importante e colpiscono la fantasia, ma anche la pace e la guerra sono temi ricorrenti nelle liriche dei bambini, semplici e pulite, come i loro pensieri, come quelle nuvole che per Francesco sono come il das, modellabili e senza un fine. Per un altro Francesco le stelle sono puntini nel telo scuro della notte, son come brillantini dorati nella copertina di un quaderno, e mentre per Davide il sole picchia sull'armonia della vita, Giulia invece percepisce l'amore di una mamma caldo come una coperta e fresco come il pane appena sfornato. Per le scuole elbane secondarie di primo grado si è classificata al primo posto Violetta Amore di Portoferraio con un lungo ed appassionante racconto dedicato al viaggio in America dei suoi bisnonni agli inizi del Novecento, mentre per le scuole primarie ha vinto Andrea Mazzei di Marciana Marina con la poesia: "La pace". I ragazzi si sono mostrati ben poco intimoriti dal folto pubblico che riempiva la sala, genitori e insegnanti, ed hanno letto ciascuno la propria poesia, ricevendo in cambio un attestato dell'European Club di Palermo, sponsor del Premio, insieme al Comune di Porto Azzurro e alla Banca dell'Elba, rappresentata dal Direttore Antonio Mazzei, che ha consegnato una medaglia ai ventinove vincitori in ricordo della giornata, mentre l'ideatore del premio, il Prof. Remigio Roccella, ha consegnato ai ragazzi il suo libro "Noi e l'uomo dell'Elba", dedicato all'amico scomparso. La serata è terminata con un aperitivo al Ristorante "Il Delfino verde", luogo simbolico sul golfo di Porto Azzurro che ispirò molti dei racconti avventurosi narrati da Paride Adami nelle sue opere. f.f.

da Marina di Campo

"Il porto di Campo non è più sicuro"

"L'insicurezza del porto di Campo dipende dai lavori di ampliamento delle banchine eseguiti quest'inverno". Secondo il consigliere Alessandro Dini, del gruppo "la Voglia di fare", lo prova quello che è successo giovedì notte (barche spiaggiate e naufraghi salvati dalle onde), e lo conferma il fatto che molti pescatori abbiano trasferito altrove le loro barche, per metterle al riparo. "La diga foranea - dichiara Dini in una lettera indirizzata al sindaco di Campo, Antonio Galli - nella sua parte terminale risulta poco protetta dai massi posizionati in passato". Anzi, molti sono rotolati verso il mare, complicando ulteriormente le condizioni di sicurezza, e mettendo a repentaglio la vita di diportisti e pescatori, come il 14 notte. Insomma, secondo il consigliere dell'opposizione, "solo il caso, o la fortuna" ha "evitato che sull'imbarcazione arenatasi sulla spiaggia non ci siano stati dei morti, dopo che l'equipaggio aveva dovuto mollare gli ormeggi per questo motivo". In quella notte, in cui il le condizioni meteo-marine erano, secondo Dini, "di media intensità (sud, forza 4/5). La punta della diga, pur delimitata all'accesso, è ancora adibita a ormeggio. "Ma - attacca Dini - si trova in una condizione incresciosa, indegna per un paese di tradizioni marinare come il nostro: metà dei fari sono spenti, il selciato (un tempo rivestito di legno) è disseminato di chiodi rugginosi, ferri appuntiti, buchi, tavoli". Poi c'è il problema delle boe: "Molte imbarcazioni - ricorda Dini - al momento di lasciare il porto si sono letteralmente intramagiate in boe con gavitelli non segnalati di fronte al molo Grande". "Altre barche - ricorda Dini - sono state tirate a secco con estrema difficoltà, vista la risacca provocata dall'insabbiamento". Dini chiede dunque a Galli di valutare e modificare i progetti in corso d'esecuzione, per garantire la piena sicurezza di tutte le imbarcazioni, sia d'estate che d'inverno: "Sono certo che il sindaco non vorrà passare ad altri questa problematica, e sono disposto a collaborare, spero non da solo, per migliorare la nostra portualità".



BENEFICENZA

La famiglia di Alideo Calafuri autorevole esponente della comunità elbana in Australia, recentemente scomparso a Melbourne, ha fatto pervenire in suo ricordo un'offerta in denaro alla Misericordia di Portoferraio.

Il 30 settembre ricorre l'anniversario della scomparsa di Mario Tanghetti. La moglie e i figli in suo ricordo hanno inviato € 35 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Vanno Segnini va in pensione

Dal 16 settembre Vanno Segnini non è più il direttore amministrativo dell'Azienda sanitaria locale 6 di Livorno. Al suo posto il direttore generale, Fausto Mariotti, ha già nominato un nuovo dirigente, Francesco Ghelardi. Elbano di Marina di Campo, Segnini compirà 65 anni a gennaio, raggiungendo quindi il limite di età pensionistico. Molto conosciuto, all'Elba e non solo, Vanno Segnini ha guidato per 18 anni l'evoluzione della sanità elbana, a partire dal delicato trasferimento dell'Ospedale civile elbano dalla vecchia sede di via Victor Hugo nel nuovo e a suo tempo molto atteso edificio di San Rocco. Laureato in economia e commercio, Segnini era stato a lungo responsabile dell'ufficio Ragioneria del comune di Portoferraio. Nel novembre 1988 fu nominato direttore della Usl 26 dell'Arcipelago toscano, succedendo al ragioniere Natale Esercitato, restando in carica successivamente come responsabile della zona-Elba della nuova Asl nata dal riassetto del servizio sanitario nazionale.

L'allora direttore generale dell'Asl livornese, Massimo Scura, lo aveva chiamato a Livorno per affidargli uno dei tre incarichi di vertice dell'azienda, quello amministrativo: un incarico di prestigio e di altissima responsabilità, che ha comportato la gestione di oltre 4000 dipendenti e di un budget dell'ordine di decine di milioni di euro. A Vanno Segnini giungano gli affettuosi auguri della famiglia del "Corriere".

Comitato di redazione

Direttore

Massimo Scelza

Condirettore responsabile

Baldo Puccini

Segretario di redazione

Alvaro Pacinotti

Redattori

Giuliano Giuliani

Impaginazione grafica

Daniele Anichini

Cancelleria Trib. Livorno

Aut. del 11.01.2002

Stampa:

ELBAPRINT - Portoferraio



EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi

Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email ftgiulie@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali
dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680

(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680



Prodotti di qualità
Proposti con professionalità



CENTRO UFFICIO ELBA snc
Via Mangiarota, 23 - Portoferraio Tel. 0565.915.250 Fax 0565.915.183
Assistenza tecnica: 0565.914.768 E-mail: uelbu@elbu2000.it

Comune Informa

Ufficio di controllo delle partecipate: fondamentale per una gestione efficiente ed efficace

In merito ad alcuni interventi apparsi sulla stampa, relativi all'attività di controllo delle società partecipate, l'Amministrazione Comunale precisa quanto segue:

I controlli sulle società partecipate nascono per garantire l'efficienza, l'economicità, l'efficacia delle società stesse e rappresentano un preciso dovere per gli Enti locali.

Tali controlli hanno una funzione correttiva e non punitiva: lo scopo è di monitorare costantemente lo svolgimento delle attività societarie e di correggere il più rapidamente possibile il tiro in caso di incongruenze, errori gestionali, problemi.

Su tutto questo esiste una consolidata giurisprudenza della Corte dei Conti, che va nel senso di procedure di controllo sempre più stringenti e sempre più puntuali.

Nel caso di società come le nostre, il controllo deve essere particolarmente stringente, "analogo" a quello che l'Ente pubblico esercita sui suoi uffici.

E' pertanto del tutto corretto che il Comune di Portoferraio si sia dotato di un nuovo ufficio controllo delle partecipate. La stessa Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Toscana (nella sua relazione sul bilancio del Comune di Portoferraio per l'anno 2003, al paragrafo VIII.2) rilevava la necessità di introdurre "sistemi di governance che permettano un'attività di valutazione e di controllo sulla qualità dei servizi erogati e sulle risultanze economico-finanziarie delle gestioni".

Le attività di controllo che la Giunta comunale intende porre in essere sono peraltro riferite ad alcuni aspetti: alle necessarie revisioni statutarie ai fini del controllo; alla messa a punto anche per le partecipate del sistema di bilancio previsionale (in questo modo esaltando il ruolo di programmazione del Consiglio) e anche di consuntivo; ad un moderno sistema di analisi dei costi; all'analisi del rapporto fra società comunali e mercato di riferimento per valutare il posizionamento delle stesse rispetto alla concorrenza; all'analisi della gestione finanziaria e all'individuazione dei percorsi di analisi della gestione in corso d'opera.

Il consulente che dovrà sviluppare questo fondamentale progetto, peraltro, dovrà svolgere un'adeguata attività formativa a vantaggio degli uffici, in modo tale che, al termine dell'incarico, quantificabile in un periodo temporale di 10-12 mesi, il Comune potrà a tutti gli effetti avere una sua specifica struttura operativa del tutto autonoma.

Alla luce di ciò appaiono ancora più strumentali ed incomprensibili alcuni riflessi di stampa di questi giorni.

Incontro fra Amministrazione comunale e rappresentanti del Centro Commerciale Naturale

In un incontro alla presenza dell'Ass. Andreoli, i rappresentanti del Centro Commerciale Naturale di Portoferraio e l'Amministrazione Comunale hanno esaminato l'andamento della stagione estiva 2006 e avviato una riflessione per individuare percorsi virtuosi per il 2007.

Dall'esame svolto è emersa la necessità di un maggiore sforzo dell'Amministrazione Comunale per il controllo del traffico e della sosta, per la qualificazione degli spazi pedonali, per la valorizzazione complessiva del centro storico, per un coordinamento delle attività degli uffici pubblici e di quelle private.

Dai rappresentanti del Centro Commerciale Naturale è venuta una forte sollecitazione ad agire per tempo e programmare il 2007, procedendo ad interventi già individuati come necessari da tempo, ponendo particolare attenzione alla realizzazione di un sistema integrato di parcheggi e servizi di trasporto pubblico, ad un maggiore investimento dell'Amministrazione nelle attività e nei servizi utili allo sviluppo del commercio e del turismo che sono fonte primaria di sostentamento della città.

E' stata sostenuta, inoltre, la necessità di sviluppare un progetto di promozione ed accoglienza che coinvolga e responsabilizzi tutti gli attori in campo.

Infine, i rappresentanti del Centro Commerciale Naturale e l'Amministrazione comunale hanno espresso congiuntamente una forte preoccupazione per un mercato immobiliare e dell'affitto (sia dei locali che delle attività) che sempre più rischia di strangolare le attività commerciali.

"Abbiamo proposto dichiara l'assessore Paolo Andreoli - anche una collaborazione per sviluppare un progetto di riqualificazione dell'arredo urbano. Tra l'altro, a breve verrà proposta una revisione del regolamento dell'uso del suolo pubblico e degli impianti pubblicitari, per giungere ad una riqualificazione della segnaletica commerciale e delle strutture installate sul suolo pubblico".

Comune e rappresentanti del Centro Commerciale Naturale hanno infine convenuto di continuare nel confronto con incontri a breve scadenza per coordinare iniziative e individuare soluzioni ai problemi evidenziati o che via via si proporranno.

PROGETTO "ELBA ISOLA GIOVANE"

CENTRO GIOVANI (Via Forni di San Francesco)

Il centro giovani del Comune di Portoferraio è nato per favorire la partecipazione dei giovani, attraverso la valorizzazione delle loro idee nell'ambito della comunità locale.

Si rivolge anche alle famiglie, alla scuola, all'associazionismo e si propone come un luogo di incontro, in cui giovani e adulti possono trovare spazi e strumenti per costruire insieme proposte, percorsi, iniziative, in un'ottica di cooperazione fra tutti coloro che, a diverso titolo, vivono il mondo dei giovani.

Offre iniziative varie e concede spazi polifunzionali per realizzare corsi, laboratori, proiezioni, mostre, feste e altre occasioni a singoli o gruppi di giovani, alle famiglie, alle associazioni, alle scuole e a tutte le realtà del territorio elbano che intendono fare proposte concrete ai giovani o semplicemente che necessitano di un luogo in cui riunirsi.

L'utilizzo di tali spazi può essere occasionale, come nel caso di feste, mostre ecc. oppure continuativo, nel caso in cui si voglia proporre un corso o un laboratorio aperto al pubblico.

L'Amministrazione Comunale ha previsto un regolamento per la concessione degli spazi che ne disciplina le modalità d'uso e le attività.

INFORMAGIOVANI - PASS (Presso il Centro Giovani)

Il servizio fornisce ai giovani informazioni su diversi settori: scuola, formazione professionale, lavoro, turismo, associazionismo, volontariato, cultura e tempo libero, mobilità europea, servizio volontario.

Nel servizio vi è la possibilità di una consultazione libera, attraverso materiale cartaceo e bacheche informative, oppure ci si può rivolgere agli operatori per un aiuto di orientamento riguardante le scelte scolastiche, professionali, e le possibilità nell'ambito del tempo libero.

Inoltre, attraverso il PROGETTO PASS sono a disposizione quattro computer per navigare gratuitamente in internet, autonomamente o con l'aiuto degli operatori.

PROGETTO "BAMBOO CAFE" (in calata Mazzini)

La Fondazione Exodus gestisce, in collaborazione col Centro Giovani, il progetto "Bamboo café". Bamboo è una barca a vela ormeggiata nella Darsena Medicea, in calata, in cui è possibile incontrarsi il sabato e venerdì sera e la domenica pomeriggio fra giovani e con gli adulti. E' un luogo accogliente in cui si può semplicemente prendere un "caffè" in compagnia, o ascoltare musica, organizzare incontri su temi di particolare interesse, e si possono anche programmare uscite in mare.

Per informazioni rivolgersi a:

Comune di Portoferraio - ufficio politiche sociali e del tempo libero

Via Garibaldi 17 Portoferraio

tel. 0565 937244 nei seguenti orari: lunedì e venerdì 8.30 12.30

Informagiovani Via Forni di San Francesco

tel. 0565-919120- e mail: ig@comune.portoferraio.li.it

nei seguenti orari: lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì dalle 16.30 alle 19.30

- sabato dalle 10 alle 13

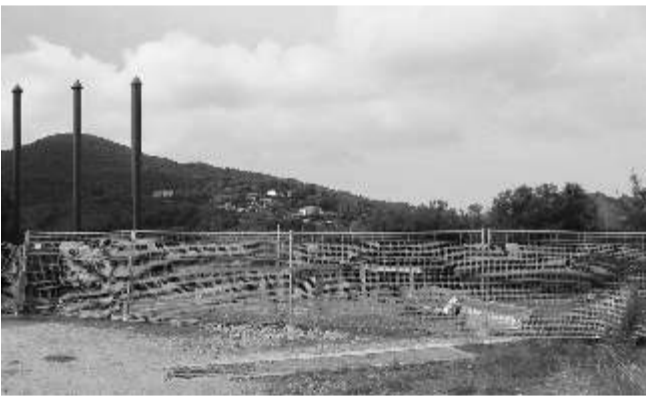
Finanziato l'elisoccorso La piazzola alle Antiche Saline

"Si sta andando verso la soluzione del problema dell'elisoccorso". L'ha detto il sindaco Roberto Peria, nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale. Nelle scorse settimane, l'Asl, che è il soggetto competente, ha chiesto al comune se è possibile utilizzare un'area di proprietà dei Vigili del Fuoco alle Antiche Saline, e aree limitrofe. "Mi sembra una buona scelta, ha dichiarato Peria. Ora ci sono le verifiche tecniche e aspettiamo di vedere la fattibilità". Intanto, l'Asl ha ricevuto dalla Regione la certezza dei finanziamenti che dovranno consentire la realizzazione dell'elisoccorso. Comune, Azienda Asl e comando provinciale dei Vigili del Fuoco stanno mettendo a punto il protocollo d'intesa che stabilirà i compiti di ciascuno. L'area, infatti, appartiene ai Vigili del Fuoco che la rendono disponibile. Si tratta di una superficie di circa 30 metri per 50 che potrà essere utilizzata anche per le operazioni di protezione civile. L'Azienda sanitaria, da parte sua, provvederà alla realizzazione della piazzola di elisoccorso e alla sua gestione, garantendo l'utilizzo in sicurezza e prevedendo anche corsi di formazione per il personale delle associazioni di volontariato operanti all'Isola d'Elba.

Il comune, da parte sua dovrà procedere all'approvazione del progetto e a tutti gli atti connessi alla conformità urbanistica. Insomma, da parte dei tre soggetti viene riconfermata l'importanza e l'urgenza della realizzazione di una piazzola di elisoccorso e viene individuato il sito. A questo punto si tratta di ottenere la certificazione di idoneità dello stesso sito in sede di presentazione del progetto da parte dell'Azienda Usl. Conclude il sindaco Peria: "Se tutto procede senza intoppi, entro pochissimi mesi dovrebbe venir presentato il progetto. Si tratta di una prospettiva importante che risolve una questione che si discute da anni. Credo che il dibattito avvenuto più volte in consiglio comunale sia servito ad affinare la visione e le scelte".

Puntale: nulla è cambiato

Sono passati più di due anni dall'insediamento della nuova Amministrazione e nulla è stato fatto per il Puntale, diventato, come è stato scritto in una recente segnalazione del quotidiano on line Elbareport, "una pattumiera telefonica".



Lo abbiamo visto anche noi del Corriere e la foto che pubblichiamo ne è una ulteriore, aggiornata conferma. Lo scempio di uno dei luoghi panoramici più belli dell'isola fu consumato durante la passata Amministrazione con la "compartecipazione" anche di altre Amministrazioni pubbliche: la Provincia di Livorno e la Soprintendenza di Pisa.

L'Amministrazione attuale, purtroppo, niente ha fatto all'inizio di questa legislatura comunale per tentare di rimuovere gli impianti e ripristinare lo stato originario dei luoghi e nulla ha fatto per attenuare almeno l'orribile impatto. In un articolo apparso sul numero 1 del Corriere del 15 gennaio 2006 esprimemmo l'opinione che forse si poteva tentare la strada della revisione o, meglio, dell'annullamento della autorizzazione paesaggistica rilasciata all'epoca della Amministrazione Ageno. Sussistevano a nostro avviso diversi e validi

motivi per procedere in tal senso. Ma questo lo si doveva fare subito, all'inizio della nuova legislatura. E' stato deciso invece di non intraprendere alcuna iniziativa, né amministrativa né politica, per lo smantellamento degli impianti.

Fuochi fuori programma



La Motorola, che ha scelto l'Elba per l'evento annuale di incontro dei top clients di tutto il mondo, ha offerto nei giorni 20-24 e 28 settembre uno spettacolo pirotecnico insolito per questo periodo e molto apprezzato.

TACCUINO DEL CRONISTA

Martedì 19 settembre per fare felici Tommaso e Eugenia Testi è nato un vispo maschietto, Pietro, per il quale formuliamo gli auguri più belli. Ai genitori e ai nonni Prof. Mario e Marta Nuti e i carissimi amici Sauro e Paola Testi congratulazioni vivissime. Complimenti anche alla bisnonna Adelina.

Giovedì 21 settembre si sono uniti in matrimonio Alessandros Troisi e Kat Arawan Bonprakhom. Agli sposi vive felicitazioni estensibili ai loro genitori in particolare Giulio e Paola Troisi.

Alla sala di Arti Visive della Telemaco Signorini dal 1 al 8 ottobre si terrà la mostra personale della pittrice Monika Gulchner che nel 2005 ha vinto il concorso indetto dal Comune di Portoferraio "I Colori di Portoferraio".

Originaria di Monaco di Baviera, vive dal 1998 all'Elba, dove ha portato con se' un soffio d'arte astratta e moderna abbinata talvolta a disegni fantasiosi e figurativi.

A Firenze il 26 settembre il Presidente del Consiglio Regionale Riccardo Nencini ha consegnato una medaglia d'argento al nostro concittadino Prof. Enrico Castellacci responsabile dello staff medico della nazionale italiana ai

mondiali di calcio. Nel contempo il Presidente Nencini ha consegnato il Gonfalone d'argento a Marcello Lippi commissario tecnico della nazionale.

La "Cartoleria" in via Mangano regala libri. Si tratta di volumi scolastici di seconda mano per le scuole medie primarie e superiori che da un paio di anni non sono più in uso nelle scuole elbane.

E' deceduto all'età di 76 anni il 18 settembre Lido Soldani, titolare del noto ristorante "Da Lido", situato all'inizio della scalinata del Falcone. Lascia nei tanti amici e conoscenti un ricordo di stima e simpatia. Alla moglie Teresa, ai figli Fabrizio e Patrizia e agli altri familiari la nostra partecipazione al loro dolore.

All'età di 77 anni è deceduto nei giorni scorsi Douglas Veltro ex impiegato al Municipio di Portoferraio. Era persona che godeva di larga considerazione e stima, le sue qualità di ottimo funzionario erano state messe in evidenza anche nella carica da lui ricoperta per tanti anni di segretario del Centro Studi Napoleonici e di Storia dell'Elba.

Unendoci al dolore dei familiari porgiamo sentite condoglianze.

Ringraziamento

Le famiglie Boldri e Luppoli ringraziano tutti coloro che hanno espresso il loro cordoglio e il loro affetto per la scomparsa della cara Antonietta Luppoli, vedova Diversi. Solidarietà e partecipazione al dolore testimoniate inoltre dalle numerose offerte che hanno fatto seguito al lutto e che sono state devolute all'organizzazione non governativa Sviluppo 2000 che contribuiranno alla raccolta fondi in favore della piccola Marie-Joseph, una bambina del Burkina Faso di soli sei anni, idrocefala dalla nascita, che potrà continuare a vivere e sognare solo se tempestivamente operata in Italia.

Grazie di cuore

Famiglie Boldri e Luppoli

Vertice Giunta-Autorità Portuale

La settimana scorsa c'è stato un incontro in comune, tra la giunta di Portoferraio (il sindaco, Roberto Peria, il vicesindaco, Angelo Zini, e l'assessore Leo Lupi) e il presidente dell'Autorità Portuale di Piombino, Luciano Guerrieri. Sono state esaminate diverse questioni. Il sindaco ha illustrato a Guerrieri l'ordine del giorno approvato dal consiglio comunale sul tema delle misure di security portuale. L'Autorità portuale fa sapere che con l'amministrazione comunale è stato raggiunto un accordo sui seguenti punti:

- viene confermato l'impegno di presentare entro l'anno i risultati dello studio di verifica sulla possibilità di realizzare un accosto per navi da crociera nella zona del Grigolo. A seguito delle valutazioni e delle decisioni conseguenti allo studio suddetto, l'Autorità Portuale potrà concordare con il comune una progettualità complessiva che, attuata secondo una tempistica legata agli aspetti tecnico-urbanistici ed autorizzativi, inquadrerà le problematiche in un'ottica di breve, medio e lungo periodo e nell'ambito degli orientamenti espressi anche dal Consiglio Comunale, avviando da subito soluzioni di miglioramenti concordati sul tema delle barriere (security).
- L'Autorità Portuale ha effettuato con esito positivo lo studio meteo-marino necessario per installare un pontile galleggiante nel tratto antistante la Capitaneria di Porto allo scopo di ospitare le ve-

dette delle Forze dell'Ordine attualmente ubicate nel tratto adiacente il Molo Gallo. Previa valutazione con la Capitaneria di Porto e tutte le forze dell'ordine verrà dato il via all'operazione di acquisto ed installazione del pontile suddetto. 3. E' ormai in fase finale il procedimento di assegnazione all'Autorità Portuale da parte del comune dei locali necessari per l'apertura della nuova sede dell'Autorità Portuale, previa effettuazione dei lavori prima dell'avvio della prossima stagione. L'Autorità Portuale assicurerà presenza di proprio personale, all'inizio limitato a due giorni fissi la settimana fino all'apertura quotidiana. 4. Sono confermati gli impegni realizzativi prioritari (se verrà eliminato il vincolo per gli investimenti con la prossima Legge Finanziaria) individuati nella realizzazione del piazzale antistante la Calata Italia e l'ampliamento del piazzale alla radice del pontile n.1 con creazione del nuovo porto pescherecci.

"Data la complessità delle diverse problematiche - conclude il comune - si è convenuto di inquadrare le diverse iniziative ed i reciproci impegni nel quadro di un eventuale accordo di programma che potrà anche contenere tutte le iniziative conseguenti all'approvazione del regolamento urbanistico e quelle necessarie per l'avvio di un procedimento per un vero e proprio piano regolatore portuale per il porto di Portoferraio".

Mostra

Da giovedì 12 a domenica 15 ottobre Walter Puppo espone alla Telemaco Signorini. L'artista marinese che continua la sua ricerca intorno alla "cellula" presenta in questa mostra opere di medie grandi dimensioni, multipli eseguiti a mano e alcune light-box. orario: 10.0-13.00/16.00-20.00/21.00-22.30

Tempeste solari all'Elba

L'anno scorso avevo visto alla tv un documentario che diceva che sulla superficie del sole c'è una grande e convulsa attività con continue tempeste, eruzioni, esplosioni, e cose simili. Queste tempeste solari sembra scatenino una grande quantità di energia, tale da influenzare sulla terra molte nostre attività: trasmissioni radio e tv, cellulari, controlli radar, e in genere su molte altre apparecchiature delicate. Di recente ho notato uno strano fenomeno che mi ha fatto pensare a queste tempeste solari. Avevo notato come molte automobili, in alcune zone, subivano uno strano fenomeno di rallentamento, come se il motore non riuscisse ad andare a pieni giri. L'Elba, si sa, è piena di minerale, così ho pensato che enormi masse di ferro sotterraneo facessero da calamita per queste tempeste solari e attirassero in quei punti, più che altrove, la loro energia. Avevo avuto modo di notare che lo strano fenomeno si ripeteva con costante regolarità in alcune zone dell'Elba, sempre le stesse. Le macchine che mi precedevano, invariabilmente, rallentavano in quella zona che (ormai ne ero certo) conteneva enormi masse di ferro sotterraneo, e costringevano anche me a rallentare. Mi ero ripromesso di parlarne a un mio conoscente, laureato in fisica nucleare, per condividere con lui la mia scoperta, già pregustando convegni e studi in merito alla mia teoria. Giorni fa, poiché la mia auto era in officina, avevo approfittato di un passaggio offertomi da un amico. Giunti all'incirca nella zona dove avevo notato i rallentamenti delle varie auto, anche la macchina del mio amico rallentò. -La tua auto ha rallentato - gli dissi con fare saccente e smornione, pronto a spiegargli la mia teoria delle tempeste solari. -Lo so - riprese il mio amico. -Ho frenato. -Hai frenato? E perché? Il mio amico, senza dire una parola, puntò l'indice verso la nostra destra, fuori dal finestrino. Là, al bordo della strada, mentre la nostra auto procedeva lentamente, ho visto quella strana macchina grigia con le strisce rosse. È stato allora che, furbo come una volpe, ho cominciato a nutrire il primo dubbio: e se gli improvvisi rallentamenti anziché dipendere dalle tempeste solari dipendessero da quelle autovelox??

Gianfranco Panvini

A Muccioli-Guarino il 18° Rally Storico dell'Elba

Graziano Muccioli e Massimo Garino (Porsche 911) hanno vinto la diciottesima edizione del Rally Elba Storico-Trofeo Locman Italy, gara valevole per i campionati europeo ed italiano della specialità, svoltasi in questo fine settimana all'Elba. I portacolori della Scuderia San Marino sono balzati in testa dopo l'undicesima delle 13 prove speciali in programma, quella del Volterraio, approfittando del ritiro per un'uscita di strada di Bigatti-Adamoli (Alpine Renault A 110) che fino ad allora guidavano la corsa con un vantaggio di 10" nei loro con-

fronti. Sul traguardo di Marina di Campo Muccioli-Garino hanno preceduto di 1'02" gli austriaci Harrach-Pranter (Porsche 911), autori di una gara all'insegna della regolarità. Appassionante la lotta per il terzo posto che è stato conquistato in extremis, grazie ad un tempo nettamente migliore nell'ultimo tratto cronometrato di Monte Perone, dai toscani Bertelli-Olla (Opel Ascona 400) ai danni di Domenicali-Oberti (Porsche 911) e Parisi-D'Angelo (Porsche 911). Bertelli-Olla hanno concluso la loro prova staccati di 2'35" dai battistrada, gli

altri due equipaggi hanno accumulato un ritardo rispettivamente di 2'41" e 2'58". Da segnalare nella seconda tappa la grande prova di Bianchini-Baldaccini i quali, ripartiti dopo aver sistemato il guasto al motore della loro Lancia Stratos che li aveva costretti al ritiro venerdì, hanno vinto 6 delle 7 prove speciali disputate ed hanno ottenuto il terzo tempo nel primo passaggio sul Monte Perone vinto da Bigatti-Adamoli. La manifestazione è stata portata a termine da 55 degli 82 concorrenti che avevano preso il via.

Vela, Trofeo Vespucci. I risultati degli equipaggi CVMM

Vento leggero e sole hanno caratterizzato lo svolgimento dell'undicesima edizione del Trofeo Vespucci organizzato dal Comitato Circoli Velici Elbani e la fattiva collaborazione del Comitato Circoli Velici Costa Etrusca. Buona la partecipazione delle imbarcazioni d'altura, circa una quarantina, che hanno seguito un percorso di crociera costiera con partenza a Cavo e arrivo a Portoferraio per un totale di circa 20 miglia e con boe di percorso a Palamiola e allo Scoglietto.



Tre le classi di partecipazione per imbarcazioni di piccola (sotto i 10 metri), media (da 10 a 12 metri) e grande (oltre 12 metri) dimensione: Il vento è stato debolissimo fino al primo passaggio di Palamiola poi un vento debole di maestrale si distendeva nello specchio d'acqua a nord dell'isola permettendo ai partecipanti di tagliare la linea d'arrivo nel pomeriggio. Vincitore della classe Piccola era Mario Mellini del CN Cavo; nella stessa categoria ben figuravano gli equipaggi portacolori del Circolo della vela

Marciana Marina Alchimia 3 di Stefano Mazzei, J22 di Luigi Tacchella e J24 di Piero Uglietta che concludevano rispettivamente al quarto, quinto e sesto posto della classifica. Nelle altre due classi i vincitori erano rispettivamente High Five di Petracchi nella Grande e One Day di Bussotti nella Media. A fine regata il presidente del CCVE, Piero Canovai, premiava i vincitori nella stupenda cornice della Linguella a Portoferraio con i partecipanti cui è stato offerto un grande rinfresco offerto dalla compagnia di naviga-

zione Moby spa. Oltre al contributo di Moby spa la manifestazione è stata resa possibile grazie al contributo di Locman che ha offerto in premio un orologio ai vincitori; all'APT Arcipelago Toscano, il comune di Portoferraio e la Banca dell'Elba. Il prossimo fine settimana gli atleti del CVMM, capitanati da Alessandro Bandinelli, saranno impegnati nel Campionato Elbano Match Race a Marina di Campo, con l'organizzazione del Club del Mare in collaborazione con il CCVE.

Gozzo nazionale: oro all'equipaggio femminile di Marciana Marina

Cinque ragazze di Marciana Marina si sono aggiudicate domenica scorsa a Porto Azzurro, sotto una pioggia battente, un importante riconoscimento di rilevanza nazionale: il primo premio per la categoria Gozzo Nazionale Seniores Femminile, vinta con la barca del Circolo della Vela di Marciana Marina. Se si pensa che le ragazze si sono cimentate con questo sport solamente dall'aprile scorso, allenata da Giampiero Uglietta, in collaborazione con Graziano Miliani di Campo, allora appare ancora più significativa la vittoria, in semifinale e poi nella finale di domenica, tenuto conto dei risultati sportivi delle squadre avversarie. Gli ultimi trenta metri sono stati decisivi per superare il gozzo delle ragazze di Santa Margherita Ligure, reduci da cinque successi consecutivi iridati e che risultavano imbattute dal 2001 nelle gare ufficiali. L'allenatore Uglietta, meccanico appassionato di sport, ha creduto fin dal primo giorno in questo gruppo di ragazze. Con la tuta sporca di olio, la voce roca a forza di incitamenti e due grandi baffi neri, parla con entusiasmo di questo gruppo e della loro tenacia, della voglia di allenarsi per un'ora tutti i pomeriggi da cinque mesi, con una costanza e una determinazione incredibili, fino a farsi venire le vesciche nelle mani. "...A vederle così, sono piccole, normali, ma hanno dentro una carica speciale e una forza di volontà fuori dal comune. E poi bisogna saperle prendere per il verso giusto. Sai, non è facile stare dietro a cinque giovani donne con i loro problemi fisici o familiari ...Io conosco ogni loro muscolo, ogni problema, siamo entrati in sintonia ..." E poi, diciamo tutta, non se la potevano patire di essere arrivate seconde al Palio Remiero e la sconfitta bruciava forte. L'allenatore ha in mente di organizzare una bella festa in paese che coinvolga tutti quanti, con dolci, musica e grigliate per dare il giusto onore a Claudia Murzi (primo remo), Veronica Cardella (secondo remo), Alice Di Filippo Pesante (terzo remo), Enrica Anselmi (quarto remo), e la giovane timoniera Jessica Braschi, di appena quattordici anni. Una festa, scherza Uglietta, per chiedere scusa al paese per tutti gli urli che da cinque mesi la gente è stata costretta a sentire dalla spiaggia durante gli allenamenti. Musica e divertimento per festeggiare degnamente una così importante vittoria ed anche la fine degli urli che, visti i risultati, speriamo ricomincino presto. Lunedì 25 settembre 2006 su RAI SAT è passata una sintesi di 45 minuti dei Campionati Italiani.

Atavola con "Marraia"

Mazzancolle al cocchio

(per 4 persone)

12 mazzancolle lunghe circa 20 cm ciascuna
un dl d'olio extra vergine
2 spicchi d'aglio

2 dl di vino
un cucchiaino di prezzemolo tritato
il succo di un limone piccolo
sale e pepe bianco

Lavare le mazzancolle, incidere per il lungo la corazza della testa e la parte inferiore dell'addome, senza staccare i gusci. In un tegame di terracotta a bordi bassi far imbiondire l'olio con l'aglio non sbucciato, unire poi le mazzancolle e farle rosolare per 2 minuti per parte. Aggiungere un cucchiaino d'acqua e il vino e far cuocere altri 3 minuti per parte a fuoco vivo. Salare, pepare, spruzzare con il succo di limone e cospargere con il prezzemolo. Cuocere ancora per due minuti girando un paio di volte. Servire le mazzancolle in tegamini di cocchio riscaldati, irrorandole con il loro sugo di cottura. Buon appetito!

FORNITURE NAVALI

Enrico Fiorillo

s.r.l.

ARTICOLI TECNICI E INDUSTRIALI

Livorno Corso Mazzini, 24 - Tel 0586-806437 - Fax 0586-813579

www.enricofiorillo.it e-mail: fiorillo@enricofiorillo.it

ABBIGLIAMENTO PROFESSION

FORTUNA

FORTUNA S.A.S.

V.le. F.lli Canepa, 132/D - 16010 Serravalle (GE)

Tel. 010 7261266 - Fax 0107268099

e-mail: fortuna@fortunainrete.com

BUNKEROIL S.R.L.

BUNKERING & SHIPPING

Office address - Via Paleocapa, 11 - 57123 Livorno (ITALY)

Tel. 0586219214 - Fax. 0586886573 - Mail: mail@bunkeroil.it

Bunker and Lubrication oil trader Shipping

Il Prof. Walter Testi, specialista in chirurgia, effettua le visite ambulatoriali presso le Terme di San Giovanni l'ultimo lunedì di ogni mese. Per gli appuntamenti telefonare ai seguenti numeri: 0565 914 775 - 0577 314453

HEMPEL

HEMPEL (Italy) S.r.l.

16138 GENOVA VIA GEIRATO, 85

Tel. +39 10 8356947 - 3 linee

Telefax +39 10 8356950

DATA COL

Prodotti professionali per:

- OFFICINE AUTOMEZZI
- TARROZZERIE AUTOCARRI
- ALTO TRASPORTATORI
- FALEGNAMERIE - MOBILIFICI
- IMPRESE EDILI
- GIORNISTI - ELETTRAUTO
- FABBRICANTI - CARPENTIERI
- IDRAULICI - LATTONIERI
- ELETTRICISTI
- IMPRESE MOVIMENTO TERRA

Strada Statale 11 • 37047 San Bonifacio (VR) • Tel. 045 6173888 • Fax 045 6173887

Internet: www.datacol.com • E-mail: info@datacol.com

...dall'Elba nel Mondo...

I VIAGGI DELL'AQUILOTTO

AIGLON VIAGGI

Prepara la valigia, al resto ci pensiamo noi....

-Non è troppo presto per pensare alle tue vacanze autunnali... non perdere l'occasione di usufruire dei fantastici sconti "PRENOTA PRIMA" !!!

-Lista di nozze personalizzata! Venite a scegliere il "Vostro Viaggio", apriremo la Vostra Lista di Nozze, occupandoci di illustrare l'itinerario scelto a parenti e amici ed alla fine Vi doneremo un simpatico book con le dediche di tutti coloro che avranno partecipato alla realizzazione del Vostro sogno

Prenditi il lusso di farti un meritato regalo, vieni a trovarci... attenzione, cordialità ed un sorriso.. è quello che troverai ad attenderti presso i ns. uffici..dal lunedì al sabato 09.00-13.00 16.00-19.00

TI ASPETTIAMO !!!!

Aiglon Viaggi - Viale Elba, 9 - Portoferraio

Tel. +39 0565 918905 - Fax +39 0565 945817

info@aiglonviaggi.it

MOBY

dal 03/10/2006 al 31/12/2006

PIOMBINO - PORTOFERRAIO

06.00* - 09.00 - 11.15 - 13.00 - 14.50

16.00 - 18.15 - 21.00

*escluso domenica e festivi

PORTOFERRAIO - PIOMBINO

07.30 - 09.45 - 11.00 - 13.15 - 14.30

16.30 - 18.30** - 19.00*** - 19.40**

** escluso sabato e prefestivi

***solo il sabato e prefestivi

Portoferraio - Via Ninci, 1 - Tel. 0565.918101

biglietteria 0565 914133

TOREMAR

Dal 01/10 al 31/12

Partenze dall'Elba per Piombino

05.10 - 06.20 - 06.55 - 08.00 - 10.15 - 10.15* - 10.50* - 11.30 - 14.00 - 15.00 - 15.50 - 16.25 - 17.00 - 20.30

* la partenza da Porto Azzurro delle 10.15 e delle 10.50 da Rio Marina non si effettuano il martedì

Partenze da Piombino per l'Elba

06.40 - 08.30** - 09.30 - 11.40 - 13.30 - 14.15* - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 19.00 - 22.00

* la partenza da Porto Azzurro delle 14.15 non si effettua il martedì

** il martedì effettua il collegamento con l'Isola di Pianosa partenza da Porto Azzurro ore 10.10 arrivo 11.40.

Aliscafo

fino al 28 ottobre

Partenze da Portoferraio per Piombino

06.50 - 09.35* - 13.10 - 16.40

* non ferma a Cavo

Partenze da Piombino per Portoferraio

08.40 - 12.20 - 14.55 - 17.35

Toremar Portoferraio Calata Italia, 42 Tel. 0565 960131

Toremar Piombino Tel. 0565 31100 - 0565 226590

www.traghetti-toremar.com

A Pianosa la Scuola europea delle scienze della vita

A margine dalla conferenza stampa sulla dispersione scolastica nella provincia di Livorno l'assessore Monica Giuntini ha fatto un breve accenno al nuovo progetto riguardante una parte dell'isola di Pianosa. È stato realizzato un protocollo con il Ministero per la realizzazione di una "Scuola europea delle scienze della vita". Il progetto dovrebbe essere realizzato con fondi dell'Interregg. Il nome, evocativo ed ampio della scuola, dovrebbe indicare una base di ricerca per le biotecnologie utili per l'ambiente, la salute, l'agricoltura. In particolare per il Comitato per la Biosicurezza e Biotecnologia della Presidenza del Consiglio gli obiettivi sono riferiti all'organizzazione di corsi, convegni e workshop a livello europeo sui temi della biotecnologia, ricerca agroalimentare, biosicurezza, cooperazione internazionale.

A questo proposito è prevista anche la coltivazione sperimentale di una vigna per la produzione di passiti tipici delle piccole isole del Mediterraneo, e la realizzazione di un'aula didattica e una piccola foresteria. I locali dovrebbero essere quelli di proprietà del comune di Campo nell'Elba. L'assessore Giuntini ha parlato di una piccola cittadella della scienza come è Erica in Sicilia. "Questo potrebbe facilitare - ha concluso la Giuntini - la realizzazione di un corso universitario attinente proprio nel polo scolastico delle Ghaie". Il progetto deve ancora essere definito nei dettagli.



Battello spazzamare fermo da anni

Era stato donato dal ministero dell'ambiente al Parco nazionale

Doveva essere il fiore all'occhiello della tutela ambientale, della salvaguardia del mare. Qualcosa di più di un simbolo per un'area marina, come quella dell'Arcipelago toscano, soggetta a varie forme di inquinamento: idrocarburi ma anche residui di ogni tipo: plastica, tronchi d'albero e molto altro. Un battello spazzamare che il ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio aveva donato al Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano. Ne erano stati acquistati una decina e destinati alle aree marine da proteggere, fra queste, appunto, anche quelle dell'Arcipelago Toscano. Dopo alcune settimane alla fonda nelle banchine del porto di Portoferraio è finito in un cantiere. Da quasi due anni è sul piazzale dell'Esaom Cesa. Non ha mai operato nelle acque elbane.

Non ha mai percorso un miglio lungo le coste, le spiagge e le calette dell'isola. L'unico tratto percorso quello per approdare prima del porto di Portoferraio e poi per finire in cantiere.

In disarmo accanto a vecchi pescherecci ormai da rottamare. Non certo il simbolo dell'efficienza. Forse dopo anni di sosta riprenderà il mare, sarà utilizzato per quello che era la sua destinazione originaria, la pulizia del mare. Una destinazione che poteva essere utile in molte circostanze, non ultima quella di quest'estate alla Padulella, minacciata dai detriti provocati dall'affondamento di un maxi yacht che aveva preso fuoco. Non è mai stato armato. È stato parcheggiato a ridosso dell'area portuale di Portoferraio, sulla fiancata la scritta: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Sulla prua una struttura in ferro che doveva raccogliere plastica, rifiuti, e che è ormai quasi arrugginita. Tutto per la burocrazia. Il Parco nazionale, infatti, non aveva la titolarità, quella appunto di armatore. Poi una convenzione. Un protocollo di intesa stipulato tra i ministeri di Giustizia e Ambiente per la rieducazione dei detenuti che è attuata anche attraverso un'attività di valorizzazione e tutela del patrimonio ambientale in collaborazione con gli enti locali. Dal prossimo mese dovrebbe (il condizionale è d'obbligo visto come sono andate le cose) prendere il mare. Lasciare il piazzale dell'Esaom Cesa per quello che sarà il suo primo varo ufficiale. Sarà il battello spazzamare che sarà destinato, appunto, alla tutela del mare per quell'azione ambientale per cui era stato costruito e anche comprato per centinaia di migliaia di euro. È stato affidato alla amministrazione carceraria di Porto Azzurro, e alla cooperativa San Giacomo e sarà gestito dalla Caput Liberum. Presiederà le acque del territorio comunale a titolo sperimentale dai prossimi giorni alla fine di ottobre. Sarà a disposizione di tutti gli enti locali e dei privati. Meglio tardi che mai.

Baldo Puccini
da Il Tirreno

ligabue

CATERING

Ristorazione e servizi navali dal 1919!

www.ligabue.it
e-mail: ligabue@ligabue.it
Piazzale Roma, 499 - 30135 Venezia
Tel. +39 041 2705611 - Fax +39 041 2705661

Basta stragi di delfini. Liberiamoli dalle spade

Presentata a Portoferraio la campagna di Marevivo

Ogni anno in Italia vengono sequestrati 1400 km di spada, reti illegali (in Europa dal 2002) che minacciano implacabilmente i delfini (non a caso sempre le comunità di



cetacei sono meno avvistate anche nei nostri mari), ma anche le tartarughe, le mante e altre specie. Un altro dato: il Mediterraneo è lo 0,8% dei mari del mondo, ma sopporta il 30% del traffico navale globale. In gran parte si tratta di petroliere, che sfiorano le nostre coste, e spesso ci lasciano lo sgradito ricordo di olii e catrame. Pianosa ne sa qualcosa, ma - come ci ha detto Rosalba

Giugni, presidente di Marevivo - i mari e le isole non possono parlare, né lamentarsi dei danni che facciamo. Questi due dati però parlano da soli, e dicono molto sul pericolo che corrono nei nostri mari i delfini e molte altre specie. Proprio Marevivo ha presentato a bordo della Vespucci in rada a Portoferraio, "Mediterranean Freedolphin" la sua campagna per la tutela dei delfini.

Marevivo, concepita con il contributo del ministero dell'Ambiente, e la collaborazione dell'Accobams (Accordo per la conservazione dei cetacei nel mare Mediterraneo, nel Mar Nero, e nell'area contigua dell'Atlantico) e della Marina Militare Italiana. Obiettivo di questa undicesima campagna, diretta a tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo, è la creazione di un marchio, per riconoscere il pescapada catturato esclusivamente

con sistemi legali, che non pregiudichino la vita dei cetacei e delle altre specie marine protette. Un po' come è stato fatto nell'oceano Pacifico alla fine degli anni Novanta, quando grazie al marchio "Dolphin safe" si è ridotta la cattura accidentale di cetacei (presi durante la pesca al tonno), di ben il 98%, passando dagli allora oltre 100



mila esemplari annui ai poco più di mille attuali. Prima della conferenza stampa di presentazione, un tavolo di lavoro composto da esponenti del ministero dell'Ambiente, delle Capitanerie di Porto, da

esperti che hanno esaminato la questione nei suoi aspetti scientifici e normativi, alcuni controversi. Il capitano di Vascello Domenico Pàssaro, Comandante del reparto Pesca Marittima delle Capitanerie di Porto, ha fatto presenti per esempio le difficoltà che s'incontrano nel sanzionare la detenzione abusiva di presidi da pesca. Altri problemi che incontrano i controllori sono pratici. La vigilanza su questa pesca illegale è tanto intensa quanto costosa molto.

Un'operazione notturna con due motovedette più un aereo della Capitaneria arriva a costare 40-50 mila euro. Ecco perché c'è bisogno dell'aiuto e della sensibilità di tutti. Un marchio per riconoscere (e quindi acquistare) il pesce spada "legale" (che non uccide delfini) sarebbe un piccolo grande passo per tutelare la vita dei nostri mari.

Legambiente boccia il sito internet del Parco dell'Arcipelago

A due anni dal rapporto sui Parchi in rete che classificò il sito del parco nazionale dell'Arcipelago toscano al quart'ultimo posto sia per efficacia dei contenuti che per presenza sui motori di ricerca, l'ente ha avviato un primo rifacimento delle pagine on-line, ad iniziare dalla nuova opzione «Visita virtuale», da poco apparsa sulla home page di www.islepark.it. Legambiente è andata a vedere ed è rimasta sconcertata, per gli ambientalisti «Invece siamo di fronte addirittura ad un peggioramento».

E spiegano perché: «Basta un esame, nemmeno tanto approfondito, delle notizie contenute nell'aggiornamento, per scoprire che almeno un buon 90% di quanto messo in linea è costituito da frasi adattate o addirittura copiate di sana pianta, errori ortografici compresi, da siti di informazione turistica sull'Arcipelago (di solito sono i siti turistici a copiare quelli dei parchi), alcuni dei quali vietano addirittura la riproduzione anche parziale, di tutto il materiale contenuto, il che significa che il Parco potrebbe anche trovarsi a pagare dei danni per aver ri-



prodotto testi coperti da copyright senza permesso». Effettivamente, a vedere la comparazione tra quanto messo in rete e quanto scaricato col copia e incolla da altri siti, la "visita virtuale" è costituita in gran parte da copiatore e plagio, conditi da informazioni istituzionali spesso sbagliate e fuorvianti. «Le notizie presenti, copiate, distorte o addirittura false fa notare Legambiente - sono comunque tutte incentrate

su una descrizione prettamente turistica, cosa che non stupisce data la natura dei siti dai quali sono state attinte, e sicuramente non adatte al sito istituzionale di un Parco Nazionale». Infatti, brilla per la sua assenza qualsiasi notizia che riguardi l'ambiente. Praticamente assenti le informazioni su ambiente, flora e fauna del parco, con addirittura brevi accenni alle specie di interesse venatorio

o alle possibilità di catturare grossi pesci.

«Quel che ne viene fuori stigmatizzano gli ambientalisti isolani - è un lavoro di una sciattezza sconcertante, indegno di un Parco Nazionale, e non vorremmo che questo fosse l'inizio del restyling del sito perché si tratta di un inaccettabile peggioramento, anche rispetto al più commerciale dei siti turistici elbani». Eppure il parco aveva affidato ad un collaboratore del Parco l'incarico di preparare una revisione del sito che secondo Legambiente era «di tutt'altra qualità ambientale, storica e informativa rispetto all'impressionante collage messo in linea», e allora perché non è stato utilizzato?

Legambiente chiede al commissario ed al direttore del parco «di intervenire subito presso la ditta alla quale è stato affidato l'aggiornamento perché ponga riparo a questa sequela di scopiazzamenti ed errori, iniziando col togliere subito dal sito una 'visita virtuale' che dà un'immagine del parco che svilisce l'enorme ricchezza e varietà dell'ambiente delle nostre isole».

abbona un amico al
CORRIERE ELBANO
un regalo che dura un anno!

BARBADORI GIAMPIETRO

FERRAMENTA Vernici Utensileria

Via G. Carducci, 76 Portoferraio - Tel. 0565 915339

International



VERNICI PER IL SETTORE MARINO

International Paint Italia S.p.A. Divisione Marina
Via De Marini 61/14 > 16149 Genova, Italia - Tel: +39 010 6595731- Fax: +39 010 6595739

International Paint Italia S.p.A. è un'azienda Akzo Nobel

meccanocar S.r.l.

al vostro servizio in tutta Italia
www.meccanocar.it

UTENSILERIA
VITERIE BULLONERIE
ELEMENTI DI FISSAGGIO
PARTI ELETTRICHE
PRODOTTI CHIMICI
ARTICOLI PUBBLICITARI

Sede Leg. GENOVA via G.B. Magnani, 2/2 Tel. 010 566764 r.a. - Fax 010 561535
Uff. Dep. 56033 CAPANNOLI (PI) - Via S. Francesco, 22 Tel. 0587 609433 r.a. - Fax 0587 607145

BigMat Frediani

WWW.BIGMAT.IT
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

Loc. Antiche Saline - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. 0565 915696 - fax 0565 915070 - e-mail: frediani@bigmat.it

Qui trovi i migliori materiali da costruzione di aziende leader del settore in campo nazionale



Il fringuello di Darwin

Facevo sempre a gara col cane da riporto. Io ero un po' avvantaggiato, perché mi indirizzavo direttamente nel punto dove avevo visto cadere la selvaggina, mentre lui, il cane, correva avanti e indietro confidando nel suo fiuto. Volevo arrivare sempre per primo, provare la sorpresa nel raccogliere una specie sconosciuta di selvaggina, anticipando il cane, che non voleva rovinasse con la bocca, colori e bellezza delle piume; il paese di provenienza: l'upupa e il cuculo dal Kenia, il grucione dal Marocco. La cacciata più grande fu al boschetto del generale Lombardi. Era una domenica pomeriggio. Mio babbo credo fosse stanco da una settimana di duro lavoro, per lui io ero un pretesto per star fuori di casa un'oretta: "Esco col bimbo" disse "vado col fucile a fare un giro", mentre metteva qualche cartuccia nel tascapecchia. Dava un fischio a Tombolino, che arrivava facendo salti di gioia nel vedere la doppietta, e per me iniziava un viaggio nella festa, nel boschetto, dove si andava solo in autunno a cercare funghi. Era un boschetto con alberi di lecci, tanto alti che lambivano le nuvole. Sotto scorreva una valle, dove anche in estate c'era sempre un po' d'acqua.

In quel luogo si rifugiavano non solo alcune specie di uccelli migratori, ma anche i protagonisti di tante storie e leggende. Quel giorno il boschetto non lo attraversammo, ma ci fermammo a metà, dove c'era uno sdrucchiolo che portava alla parte più profonda della valle; lì c'era sempre un pisciarello d'acqua che col suo suono dava vita a quella parte buia e fresca della valle che scendeva, passando vicino alla casa di Anna Cintoi, la levatrice, si allargava vicino al ponticello per il Bucine, lambendo l'orto di Agostino Rossi, poi, più avanti la ex cabina elettrica, dove nel dopoguerra visse la famiglia Gori, passando poi sotto il ponte della radio per sfociare in mare tra casa Peria e la casa rossa dove oggi c'è l'Airone. Ci sedemmo su un vecchio tronco, con sorpresa vedo babbo imbracciare il fucile e parte un colpo secco che mi stordì, facendo



cadere nel silenzio quella piccola cattedrale di verde ai piedi di santa Lucia. Rimasi sorpreso, lui amava la caccia, quella vera, fatta di lunghe camminate, cercando la selvaggina, non quella di stare seduti e fare il tiro al bersaglio. Anche Tombolino, preso alla sprovvista per lo sparo, partì per il campo, fuori dal bosco. Non avevo visto dove era caduto quel bersaglio, che ebbe appena il tempo di posarsi su un ramo. Fu mio babbo a guidarmi sotto un albero, dove, senza difficoltà, trovai un uccello grande quanto un tordo. Era una specie simile al comune fringuello, ma più grande, con la caratteristica di un becco molto robusto. "Un frosone" disse mio babbo, soddisfatto, "una rarità" e andò subito a soffiare tra le piume delle pettorali e sopra le ali, lui voleva sempre capire come era stato colpito: soffiando tra le piume contava quanti pallini erano entrati, e se non c'erano tracce di sangue voleva dire che la polvere aveva "lavorato bene". Le cartucce le caricava lui, la sera, fino a notte tardi; il tavolo liberato da qualche avanzo di pane, diventava una specie di laboratorio chimico: i pallini, la polvere, le borre, i fulminanti e i bossoli già usati. Stavo accarezzando le piume di quella specie di grosso fringuello che un fragore di ali fece imbracciare la doppietta per la seconda volta al mio babbo, che però non riusciva ad inquadrare il bersaglio con le canne, mentre le

puntava sulle cime dello stesso albero.

Così era veramente un gioco da ragazzi! Il tiro al bersaglio andò avanti fino a nove prede, tutte della stessa specie, frosone, poi si fece sera.

Recentemente quella specie di fringuello, con grande sorpresa la trovata sul New York Times! Dice l'articolo: "Gli esseri umani possono contribuire in vari modi all'estinzione delle specie animali, per esempio con la pesca eccessiva l'inquinamento e la deforestazione. Una équipe di scienziati ha trovato le prove di una trasformazione nelle Isole Galapagos, osservando i fringuelli di Darwin. Gli studi compiuti sul dna del fringuello, fanno osservare che quel becco così grosso si sarebbe evoluto nel corso di millenni, cresciuto in relazione ad una mutazione ambientale, avvenuta nel tempo, per rompere il guscio di semi più consistenti..."

Qualche anno dopo, percorrendo la strada per colle Reciso-Lacona, rimasi a lungo a cercare il boschetto della mia infanzia, ma ritrovai solo un campiello con il pozzo, degli alberi ad alto fusto e soprattutto di quel tipo di albero dove i frosone, migrando, trovavano sostentamento: rimaneva solo un vallone arido. Pensai a lungo a quella specie rara di grossi fringuelli, alla "cacciata" e alla polvere da sparo che aveva "lavorato bene".

Paolo Mercadini

Comunità Montana informa

Alessi incontra il viceministro dei trasporti Nella Finanziaria un taglio del 30% alla Tirrenia

il presidente della Comunità Montana, Danilo Alessi, e il suo vice, Sauro Rocchi, sono stati ricevuti dal viceministro dei Trasporti, Cesare De Piccoli, per parlare del presente e del futuro della Toremar e dei collegamenti marittimi ed aerei nell'Arcipelago Toscano. All'incontro era presente l'onorevole Silvia Velo, sindaco di Campiglia e membro per l'Ulivo della commissione Trasporti.

"Un primo accordo riferisce il portavoce della Comunità Montana è stato raggiunto su una questione di metodo: ogni futura scelta riguardante i trasporti marittimi dell'Arcipelago sarà discussa anche con i territori interessati, ciò in relazione alla complessa situazione che si determinerà con l'approvazione della prossima Finanziaria (che prevede tagli dei contributi alla Tirrenia di circa il 30%)". Ma si è parlato anche del merito di alcuni problemi: la scadenza (il 31 dicembre 2008) della convenzione tra lo Stato e la società Tirrenia, e la conseguente privatizzazione prevista dalle Direttive Comunitarie, dice la Comunità Montana, "consiglia infatti di occuparsi per tempo della questione".

Alessi e Rocchi hanno avanzato il tema della continuità territoriale, "utile ad ottenere sgravi sul costo della mobilità per i residenti". L'onorevole Velo ha informato i presenti di aver reiterato assieme ad altri parlamentari la proposta di legge già presentata nella precedente legislatura dall'onorevole Fabio Mussi. Si è parlato poi degli orari del servizio pubblico Toremar, della cancellazione della sopratassa di prenotazione per i residenti, dell'estensione della tariffa residenti ai collegamenti interni all'Arcipelago toscano. L'incontro è stata anche utile ad approfondire questioni che interessano anche la Val di Cornia, quali il completamento della strada statale n. 398 (oggi strozzata a qualche km da Piombino). Per questo hanno partecipato anche il presidente dell'Autorità Portuale di Piombino, Luciano Guerrieri, e l'assessore piombinese, Luciano Francardi. Su questi temi è stato fissato per l'ultima settimana di ottobre, un incontro all'Elba con il viceministro, Regione, Comunità Montana, provincia, comuni, categorie economiche e sindacati.

Elbafly chiude la stagione in progresso

Migliorano tutti gli indici: passeggeri +30%, ore volo charter raddoppiate

Dai primi resoconti relativi alla stagione appena trascorsa Elbafly presenterà ai soci un bilancio migliore rispetto al 2005 e che registrerà perdite inferiori a quelle previste dal piano industriale redatto in occasione della sua nascita.

Non si può negare che la crescita dei passeggeri abbia beneficiato del miglior clima registrato a livello nazionale e elbano dal settore turistico, ma l'incremento del 30% dei passeggeri è dovuto in maggior misura a due elementi importanti: il radicamento della cooperativa nel tessuto sociale elbano e, più importante, la presenza per due anni consecutivi di un operatore locale che svolge la propria attività in collaborazione con enti e aziende dando all'iniziativa una connotazione di stabilità e affidabilità grazie ad un programma pluriennale.

L'operato del Consiglio di Amministrazione non solo ha consolidato le rotte della stagione 2005 (Milano, Bergamo, Pisa) ma ha ampliato il raggio di azione di Elbafly a Bologna e ripetuto



la rotta per la Corsica che è stata particolarmente gradita dai residenti. Molte sono le opportunità che si aprono sullo scenario dei collegamenti aerei da e per l'isola d'Elba per Elbafly, molte di queste, seppur vagliate con particolare attenzione dal management non possono essere colte per l'esiguo capitale del quale la cooperativa è stata dotata sin dall'inizio.

Sarebbe bello poter volare non solo per un'ampia stagione estiva ma anche d'inverno e magari con aeromobili dalle prestazioni e dai

posti passeggeri superiori a quelli del Let del quale Elbafly si è dotata per due anni. Purtroppo il dovere di rispettare il piano industriale, la necessità di garantire alla cooperativa la continuità aziendale oltre la stagione in corso e sin quando possibile non appesantire la posizione finanziaria della cooperativa impongono un'attenta gestione delle risorse. Da più parti negli ultimi tempi si registra una sorta di delusione per il fatto che Elbafly abbia terminato la sua attività il 10 settembre. Questa, se a prima vista potrebbe

sembrare una critica all'operatività aziendale è considerata dal C.d.A. la conferma di quanto questo servizio sia necessario alla collettività, e quanto questa operazione possa rappresentare per l'economia locale. Precisare che Elbafly non fa ricorso a sostegni finanziari esterni ma solo al capitale messo a disposizione dai soci è motivo di soddisfazione. Elbafly è quindi in grado, allo stato dei fatti, di garantire per il terzo anno consecutivo la presenza di un servizio importante all'Isola d'Elba quale quello dei collegamenti aerei. Da una statistica elaborata dalla cooperativa che si presenterà ai soci, per il rendiconto annuale, nella seconda quindicina di ottobre, emerge un primo dato: il 70% dei passeggeri intervistati, che usufruiscono di strutture ricettive quali hotel, campeggi, villaggi e agriturismi, non avrebbe scelto l'isola se non fosse stata collegata con un servizio aereo.

Ufficio Stampa Elbafly

Disoccupazione, nota del Centro per l'Impiego

Il centro per l'Impiego di Portoferraio ricorda che tutti i lavoratori stagionali interessati all'indennità di disoccupazione ordinaria (12 mesi di lavoro nei due anni 2005 e 2006) devono confermare lo stato di disoccupazione presso il Centro, per presentare la relativa domanda all'Inps. L'indennità decorre dall'8° giorno dal licenziamento se la domanda è stata presentata entro i primi 7 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro.

Si evidenzia che i lavoratori che possono usufruire soltanto dell'indennità a requisiti ridotti (almeno 78 giorni lavorativi nell'anno in corso) dovranno presentare la domanda nel periodo gennaio-marzo 2007 (salvo diverse comunicazioni dell'Inps); pertanto, onde evitare inutili code e consentire all'ufficio un miglior servizio agli utenti, potranno presentarsi al Centro dopo il mese di ottobre per utilizzare i servizi di ricerca del lavoro e di orientamento.

Il Centro osserverà per tutto il mese di ottobre il seguente orario al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12; martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 16



Bene all'Elba la lotta alla dispersione scolastica

"La scuola ha un solo problema: i ragazzi che perde". Quello che diceva 40 anni fa Don Milani vale ancora, anche per le scuole della nostra provincia e dell'Elba: tutte le carenze delle scuole si traducono in fenomeni di abbandono o insuccesso o, aggiungiamo noi di scarsa qualità della formazione e dell'apprendimento. La scuola elbana, però, sta risolvendo alcuni dei suoi problemi storici, a quanto pare. I ragazzi elbani vanno più volentieri a scuola, ma bocciano ancora troppo. E' regredito infatti l'indice di dispersione

sono aumentate del 10% le iscrizioni alle scuole superiori, ma resta alta (rispetto al resto della provincia, non certo rispetto al passato), la percentuale dei respinti o l'accumulo dei debiti formativi, insomma l'insuccesso. Sono i dati emersi nella conferenza zonale sul tema della dispersione scolastica, che si è tenuta nella sala consiliare, convocata dal presidente, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Portoferraio, Daniele Palmieri, alla presenza della omologa provinciale, Monica Giuntini: "Se aumentano le iscrizioni signi-



fica che è cresciuta la qualità dell'offerta scolastica locale - ha detto la vicepresidente della giunta Kutufà - la Provincia ha inserito nel bilancio 200 mila euro per combattere la dispersione, ora si tratta di concepire dei progetti con le varie conferenze zonali e le istituzioni locali, scolastiche e non". L'obiettivo è quello fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona nel 2000: ridurre il tasso di dispersione

al 10% in 10 anni. Una delle carte da giocare: l'attenzione reciproca fra scuola e istituzioni, hanno detto Palmieri e Giuntini. Molto soddisfatta, l'assessore provinciale, per la partecipazione dei comuni, che ha detto Palmieri "stanno lavorando molto bene nella conferenza zonale, sempre tutti presenti, sempre molto attenti ai problemi".

da Tenews

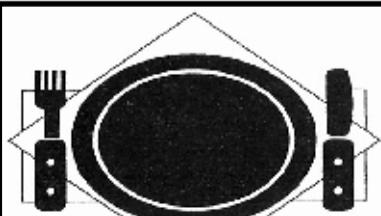
TELMARSISTEMI

di Fantin Sergio & C. s.n.c.

Viale Regina Margherita, 119 - 57025 Piombino
Tel. 0565 221331 - fax 0565 221319 - e-mail: telmar@infol.it

VENDITA E ASSISTENZA

Radiotelecomunication - Naval Electronics - Radar Girocompas - Satellit G.P.S.



forniture
alberghiere

57122 Livorno - Via Lamarmora, 2 GF
Tel. 0586 219190 - Fax 0586 899979
e-mail: aldo.salusti@tin.it

"Tariffe residenti per i piombinesi anche sulle navi Toremar"

Mozione in Provincia

Dopo i sindacati, lo chiedono anche i partiti di centrosinistra: "Come la Moby, anche la Toremar parifichi i cittadini di Piombino agli elbani". Il 28 agosto la compagnia Moby e il presidente del circondario della Val di Cornia hanno firmato un protocollo d'intesa per estendere anche ai residenti nella città di Piombino e agli elbani residenti nella Val di Cornia le agevolazioni tariffarie di cui godono i residenti all'Elba. La Toremar non ha (ancora?) fatto altrettanto. Un parere negativo del ministero dei Trasporti preclude l'allargamento alla compagnia pubblica dei benefici introdotti dalla privata. Ora i consiglieri provinciali dell'Unione chiedono che an-

che la Toremar faccia altrettanto. "Decidendo di non aderire all'iniziativa -dice il gruppo di consiglieri del centrosinistra - la Toremar penalizza nei fatti coloro che si devono recare nel versante orientale dell'isola (Rio Marina, Cavo, Rio nell'Elba e Porto Azzurro)". Per chiedere alla Giunta provinciale di attivarsi per favorire questo allargamento alla compagnia pubblica hanno presentato una mozione, che sarà discussa nella prossima seduta del consiglio. "Questa iniziativa del protocollo d'intesa promossa dalle organizzazioni sindacali spiegano i cinque consiglieri dell'Unione - ha come scopo di rendere più stretto il rapporto tra gli abitanti delle due sponde del canale di Piombi-

no, e per gli elbani residenti nella Val di Cornia, di mantenere il legame con il luogo di origine. A Piombino -recita la mozione - vivono numerosi elbani trasferiti per lavoro, che all'Elba hanno legami di stretta parentela che li costringono a frequenti traghetamenti. L'interscambio e il forte pendolarismo "per necessità" di questi cittadini di Piombino e Val di Cornia è simile a quello dei residenti all'Elba". Per questo i firmatari, che sono Mario Giannullo (Ds), Pier Luigi Petri (Sdi), Gianluca Gentili (Verdi), Cariddi Graziani (Margherita), Luciano Giannoni (Rifondazione Comunista), chiedono alla Toremar di estendere la residenza al di là del Canale.

"Il mio canto libero: c'era una volta il beat"

"Il mio canto libero: c'era una volta il beat". E' il titolo della serata musicale che avrà luogo sabato 21 ottobre 2006 al Grand Hotel Elba International di Naregno. Si tratta di un evento "storico" per tutta l'isola d'Elba, una serata indimenticabile, amarcord, con la riunificazione, dopo 40 anni, di complessi musicali che calcavano le scene elbane negli anni Sessanta-Settanta. Sarà anche l'occasione per incontrare vecchi amici, ormai persi di vista, e residenti che ora vivono fuori dall'isola. "L'evento -dichiarano gli organizzatori- è organizzato a favore di Amref (African Medical and Research Foundation) Italia Onlus e l'incasso servirà per la costruzione di un pozzo in un villaggio africano. Siamo certi che sarà una serata eccezionale che vedrà la partecipazione di un pubblico numerosissimo proveniente da tutta l'isola. Con il solo passaparola sono stati già prenotati molti biglietti e chi è interessato può rivolgersi al n° 334/5264834". Hanno già assicurato la loro presenza sul palco i seguenti complessi: Elba Melody, I Napoleoni d'Oro, I Tati, I Condors, I Ritrovati, I Principi Azzurri, I Fachiri, Gli Alisei, I Boh, I Carabi, I Lord, I Sub 68, I Figli del Sole, The Sugar Boys e The Magic Sound.

Massimo Manca



Presentata la Security Portuale Elbana

Taglio del nastro per il progetto elbano di sicurezza dei porti. Il sistema di barriere mobili a scomparsa antintrusione e antiterrorismo è stato disegnato dal portoferraiense Ettore Galli. La ditta Cosme di Pordenone, specializzata in grandi costruzioni metalliche (ha costruito il Palaghiaccio di Torino e di Tarvisio, il ponte alta velocità sulla Dora Baltea e quello sull'Adda) l'ha brevettato. Ora il progetto di barriere telecomandate con un sistema idraulico è stato presentato all'hotel Biodola a Portoferraio, e sta godendo della favorevole accoglienza degli addetti ai lavori del settore security Presenti il presidente della Cosme, Diego Rioto, Massimo Zanini della direzione centrale della regione

Friuli Venezia Giulia, Massimo Zanzi tecnico progettista della Networks aziendali & Global solutions, Enzo D'Oriano presidente di DOMAR srl, Roberto Moretti della Liburna servizi, e Rossano Merennoni presidente pro-tempore di Confindustria Livorno. Il piano della costruzione e installazione di barriere antintrusione prende le mosse dall'applicazione sull'intero territorio nazionale della legge riguardante le "Misure urgenti per il contrasto del terrorismo internazionale", emanato dopo l'attentato dell'11 settembre 2001 alle Torri Gemelle di New York. Il sistema metallico presentato in anteprima è di circa tre metri di lunghezza, larghezza di mezzo metro con una profondità di 87 centimetri, ed è



tutto interrato. È sufficiente azionare un pulsante e viene ad attivarsi un meccanismo in grado di alzare i moduli metallici che garantiscono la sicurezza contro azioni terroristiche lungo una superficie di 35 metri. Quando infine non ci sono più le condizioni di allarme, si preme nuovamente un pulsante e ecco che la barriera scompare, "inghiottita" dal terreno tanto da somigliare ad un semplice limitatore di velocità.

Società di Salvamento: "Si riconosce la nostra attività ma perdiamo la sede!"

A distanza di pochi giorni la sezione elbana della Società nazionale di Salvamento, ha ricevuto due importanti riconoscimenti per i risultati ottenuti dal progetto "Salvacuore", per la diffusione del soccorso con l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico. L'associazione elbana potrà fregiarsi del gonfalone e dello stemma della Provincia. "Considerato il rilievo dell'iniziativa", la provincia di Livorno, per mano del presidente Giorgio Kutufà, ha infatti concesso il suo patrocinio al progetto, che ha visto recentemente dotare tutte le forze dell'ordine dell'Isola del defibrillatore semiautomatico, dotazione di primo soccorso avanzata che sarà ben presto adottata anche sui traghetti della Moby Lines e da alcuni alberghi che seguiranno l'esempio di Hotel del Golfo e Hermitage, le prime strutture turistiche all'Elba a sposare il Salvacuore. Il secondo riconoscimento, il "Training Recognition Award", arriva invece dal Dan Europe, la prestigiosa e nota organizzazione internazionale specializzata nella ricerca medico-subacquea sulla sicurezza dell'immersione, che promuove corsi di primo soccorso a vari livelli. Un premio per aver addestrato nel 2006 oltre 100 allievi nell'utilizzo del defi-

brillatore e nella somministrazione dell'ossigeno, risultato raggiunto sempre tramite il progetto Salvacuore, che ha visto coinvolti solo nella prima fase circa 80 persone. "Siamo contenti di questi riconoscimenti che giungono in un momento difficile per la nostra associazione - commenta Stefano Mazzei, responsabile della Salvamento elbana - con il progetto Salvacuore spiega Mazzei - abbiamo raggiunto straordinari risultati, tanto che i comandi regionali della Guardia di Finanza e della Guardia Costiera hanno invitato i rispettivi distaccamenti toscani a ripetere l'esperienza dell'Elba e a dotarsi di un defibrillatore, provvedendo a formare il personale al suo utilizzo". Mazzei è però rammaricato per un problema imprevisto: "La perdita della sede sociale mette a rischio tutta la propria attività sociale, dalla formazione dei bagnini a quella degli operatori di primo soccorso di vario livello, dalle iniziative sulla prevenzione degli incidenti balneari promosse nelle scuole e tra la cittadinanza all'attività di pronto intervento come gruppo di protezione civile". "Senza più una sede adeguata rileva Mazzei - siamo impossibilitati a proseguire nella nostra attività, tutta la nostra attrezzatura didattica, compre-



so l'archivio, si trova accatastato dentro uno stanzino. Sospesi ogni tipo di corso, anche quello del BLS-D per il defibrillatore indirizzato agli uomini della Capitaneria di Porto e all'equipaggio della Moby Lines". Cosa è successo? "Il comune di Portoferraio -spiega il presidente della Sns - ha dovuto riprendersi i locali dell'ex Ragioneria per far fronte all'emergenza per la mancanza di aule scolastiche. Noi non critichiamo tale decisione, che risponde a una necessità sicuramente più importante della nostra, ma siamo molto rammaricati per i modi e i tempi con cui ci è stato richiesto di lasciare i locali il 20 di agosto. Oggi siamo an-

cora in attesa di una risposta dall'amministrazione, che ci ha garantito una soluzione in tempi brevi, per la quale purtroppo non siamo affatto ottimisti, considerando che quest'anno come lo scorso anno stiamo ancora aspettando un piccolo contributo per le spese della postazione di salvataggio con moto d'acqua. Credo che l'impegno dimostrato in tanti anni dai nostri volontari - conclude Mazzei - meriti la giusta considerazione anche da parte delle istituzioni locali, ed è da loro che mi aspetto almeno per una volta un'azione concreta, in grado di consentirci di riprendere la nostra attività nel più breve tempo possibile".

I Circoli di studio del Cescot

Il Cescot promuove dei circoli di studio, piccoli gruppi (8 a 10 persone) che si riuniscono per approfondire un tema di interesse comune, a cui possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni.

Per poter attivare un circolo è necessario avanzare proposte presso gli sportelli informativi sul territorio. Il gruppo si riunisce per massimo 24 ore, di cui 12 con un esperto e le altre in autofornitura o alla presenza di un tutor.

La partecipazione è gratuita (grazie ad un finanziamento della Provincia di Livorno, Regione Toscana, Fse) vengono messi a disposizione i locali, gli esperti ed il materiale.

Cescot invita ad avanzare delle proposte.

I gruppi di partenza sono:

- Access
- Conversazione Lingua Inglese
- Fai da te (piccoli lavori di elettricità, stucco, uso del trapano, etc)
- Power Point
- Pasticceria
- Preparazione aperitivi e stuzzichini
- Cucina Locale
- Cucina Etnica

NAUTICA - SPORT

Calata Italia, 3 - 57037 Portoferraio - Tel. e fax 0565 914729
e-mail: nauticasport@supereva.it

Nike, Puma, Champion, Speedo, Adidas, Lotto, Cressi-sub, Asics, Mares, Fila

ceramiche pastorelli

Esposizione permanente - Rivestimenti, Pavimenti - Caminetti - Arredamento Bagno Igienico Sanitari

PORTOFERRAIO - Loc. Orti
Tel. e Fax 0565.917.801

ANTI INCENDIO - REFRIGERAZIONE

ZANIO

Via Prov. le Pisane 470/476 - Tel. 0586/420398 - Fax 0586 420398
e-mail: zaniantincendio@virgilio.it

EBOMAR

EBOMAR SRL

Commercio prodotti petroliferi

Bunkeraggi - Trasporti via terra e via mare

tel. 0586/886088 - fax 0586/884399 - email fti@tin.it

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

APERTO TUTTO L'ANNO PER TERAPIA FISICA E RIABILITATIVA
INALAZIONI TERMALI, AEROSOLS MEDICALI
GINNASTICA PASSIVA, MASSAGGI
ABBRONZATURA TOTALE

Possibilità di abbonamenti, prenotazioni giorni feriali dalle 09.00 alle 12.00 tel. 0565.914.680
(fanghi e bagni terapeutici per artrosi in convenzione S.S.N., 20 aprile - 31 ottobre)

Loc. San Giovanni - Portoferraio - 0565.914.680

Peugeot IVECO

PARRINI MARCELLO

ELETTRAUTO
GOMMISTA
CARROZZERIA

LOC. ANTICHE SALINE
57037 PORTOFERRAIO
TEL. E FAX 0565.915.516 (LI)

Un restauro vero



Le ultime vicende che hanno visto al centro gli interventi di restauro di molti edifici storici di Portoferraio, dal Palazzo della Biscotteria alla Porta a Mare, sanno più di cronaca nera che di evento culturale. Lo spirito e le finalità, condivisi da tutti, che stavano alla base di quei progetti di recupero strutturale e funzionale sono stati travolti, e perciò negati, da un contenzioso eterno e irrisolto tra ditta appaltatrice e Amministrazione comunale, da ritardi gravi e dannosi, da una qualità tecnico-esecutiva scadente. E ora è tutto fermo, imbalsamato dentro l'arredo di cantiere, e non si riesce a intravedere una dignitosa soluzione.

Si è invece pressoché concluso l'intervento di restauro di uno dei più belli e peggio conservati edifici storici di Portoferraio: il palazzo ricordato come "del fascio" o, più recentemente, "ex INAM", (per essere stato per molti anni sede dell'Istituto Nazionale Assicurazione Malattia), realizzato nella seconda metà dell'ottocento sulle antiche mura di cinta della Calata del Porto di Portoferraio e che subì un intervento di ristrutturazione nei primi anni del 1900 del grande architetto Coppedè che riguardò l'aggiunta dell'ultimo piano. Lo stesso Coppedè che a Portoferraio realizzò il Palazzo dei Merli, distrutto nell'ultimo conflitto, il Palazzo nella zona del Porto, ahinoi *scorticato* alcuni anni orsono e così rimasto, la Villa Del Bono poi Pullè a San Martino, trasformato in hotel e alcuni monumenti funebri.

L'intervento di restauro, diretto dall'architetto elbano Federico Mazzei ed eseguito con rigore e notevole professionalità dall'impresa Cellini s.r.l. di Firenze, ha riguardato le due facciate del Palazzo che danno su via Guerrazzi e calata Mazzini che presentavano crepe, distaccamenti di intonaco in alcune delle parti più sporgenti, così come le colonnine del balastrato dei terrazzi, di alcune porzioni dei frontoni, dei fregi e cornicioni, costituendo oltre un danno di immagine un pericolo pubblico.

Le immagini che presentiamo sono la testimonianza più eloquente del pregevole intervento di restauro.



MOBY



è un omaggio